



PARROCCHIA SANT'ANTONINO MARTIRE IN SULBIATE
PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO IN AICURZIO
PARROCCHIA SANTA MARIA NASCENTE IN BERNAREGGIO
PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO E L'IMMACOLATA IN VILLANOVA

Carissimi parrocchiani,

Lo scorso 23 Febbraio sono arrivati i primi comunicati con le ordinanze di chiudere scuole, sospendere la celebrazione delle Messe e altre disposizioni per la scoperta che alcune persone si sono ammalate a causa del virus anche nei nostri territori. Una situazione impensabile solo qualche settimana prima o anche solo qualche giorno prima: ma da quel momento la situazione è andata sempre in crescendo nella diffusione del virus tra la gente. C'è stata una serie crescente di restrizioni che ci hanno portato alla situazione attuale: il forte invito a stare in casa con la sospensione di molte attività commerciali, industriali, sociali, religiose e sportive con lo scopo di fermare la diffusione del virus.

In questi giorni molte sono le riflessioni che anch'io mi ritrovo a compiere nello scorrere di queste giornate che all'apparenza sembrano "senza senso" perché ci appaiono "vuote da qualsiasi impegno" rispetto a quanto eravamo abituati a compiere.

È chiaro a tutti che la nostra vita è e sarà stravolta da questa vicenda che non capiamo bene quando è iniziata e ancor di più quando finirà e che segni lascerà. Ma questo è anche il tempo della riflessione, dell'ascolto, della famiglia, della preghiera e, meglio sarebbe, della preghiera in famiglia e della speranza cristiana.

1. Il tempo storico che stiamo vivendo ci tiene informati su tutto e su tutti. Non c'è fatto, serio o curioso, vero o falso, che in tempi rapidi viene messo a conoscenza di tutti. Ma la Quaresima che stiamo vivendo ci invita anche al silenzio, all'ascolto della Parola di Dio, alla meditazione personale. Quanto spazio diamo a queste opportunità in questi giorni? Dal 23 Febbraio pomeriggio sono state sospese tutte le celebrazioni Eucaristiche. Insomma, non c'è più la Messa, nemmeno di domenica. Può darsi che non sentiamo nessun desiderio di questo, oppure che sentiamo la mancanza della Messa, soprattutto quella domenicale. In questo tempo in cui siamo costretti al digiuno Eucaristico, non lasciamo passare la domenica senza un segno che ci rimandi al cuore della nostra fede, cioè la presenza di Gesù nella nostra vita. Facciamo in modo che non passi la domenica senza aver letto il vangelo del giorno; organizziamoci in famiglia e ritroviamoci ad ascoltare la Messa che celebra il nostro Arcivescovo e viene trasmessa in televisione. La presenza di Gesù nella nostra vita deve essere fedele e costante.
2. Ogni giorno il mondo della comunicazione ci porta a conoscenza di tutto quanto sta accadendo attorno a noi. Doveroso informare e essere informati, con onestà e correttezza per non far aumentare la paura o dare indicazioni errate. Il cristiano è colui che ascolta e non si fa travolgere dalle notizie, anche se sono fonte di preoccupazione. Ecco che il cristiano è capace di affidarsi anche alla buona notizia del Vangelo: *Non*

temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno (Lc 12,32); Tutto posso in colui che mi dà la forza (Fil 4,13); Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore (Gv 14,27).

Da alcuni giorni è stato aperto un canale You Tube con la possibilità di collegarsi e ascoltare alcuni momenti di preghiera che verranno proposti dai sacerdoti della comunità pastorale:

- OGNI DOMENICA ALLE ORE 9.00: PREGHIERA DELLE LODI
- OGNI LUNEDÌ ALLE ORE 20.30: ADORAZIONE EUCARISTICA E RECITA DEL ROSARIO
- OGNI MERCOLEDÌ ALLE ORE 20.30: S. MESSA
- OGNI VENERDÌ ALLE ORE 20.30: VIA CRUCIS

Questi momenti vogliono essere un aiuto a mantenere un contatto aperto e visivo con la comunità pastorale e vivere insieme alcuni momenti di preghiera.

Ogni domenica i sacerdoti celebreranno in ogni parrocchia la Messa senza la presenza dei fedeli. Da questa domenica **NON ci sarà la benedizione Eucaristica** sul sagrato al termine della Messa

Stiamo uniti e vicini nella preghiera reciproca.

- preghiamo per gli ammalati, per le persone che in questo periodo sono ancora più sole perché non è consentito ai familiari di essere vicino perché sono in ospedale, o nelle case di riposo, oppure sono anziani che abitano nella propria casa
- preghiamo per i medici, gli operatori sanitari e per coloro che sono impegnati nell'assistenza alle persone ammalate. Il Signore li ricompensi delle loro fatiche e dei distacchi dai propri cari
- preghiamo per chi è deceduto in queste settimane colpito dal virus: il Signore conceda a tutti loro la pace eterna e vengano accolti nel regno di Dio
- preghiamo per coloro che hanno la responsabilità delle decisioni in queste situazioni di non facile gestione: perché prevalga sempre il bene comune e la salute delle persone
- preghiamo per coloro che vivono la difficoltà e l'incertezza nell'ambito lavorativo: perché ci siano attenzione e risorse economiche per ogni lavoratore che compensino lavoratori e aziende per quanto è venuto a mancare in questo tempo

Vi abbraccio tutti virtualmente...in attesa di poterlo fare personalmente

Il parroco Don Stefano con i sacerdoti,
il diacono e le religiose della comunità pastorale

13 marzo 2020